



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

ITL
5068



Movimento 5 Stelle

INTERPELLANZA CON RISPOSTA SCRITTA

(art. 120 del Regolamento Generale del Consiglio regionale)

Al Signor Presidente Consiglio Regionale

Egr. dr. Raffaele Cattaneo

Oggetto: Inquinamento e assenza di forme di vita in un tratto del Torrente Coppa.

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

PREMESSO CHE

- Il torrente Coppa, in Provincia di Pavia, è un affluente del fiume Po. Nasce nel territorio del Comune di Borgo Priolo, ha come affluente il torrente Schizzola e il torrente Rile, riceve i reflui del depuratore del Comune di Casteggio, e affluisce nel fiume Po in località Mezzana Corti (frazione del Comune di Cava Manara).

- Da recenti notizie di stampa risulterebbe uno stato di inquinamento gravissimo del torrente Coppa (Provincia di Pavia, affluente del fiume Po), al punto che gli ultimi 12 km del torrente, prima dell'immissione nel Fiume Po, appaiono privi di forme di vita: "per dodici chilometri del suo percorso, precisamente da Casteggio allo sbocco nel Po, **non sono presenti forme di vita**. La natura di fiume morto è stata attestata dalla Forestale con l'ausilio dell'Arpa, che ha condotto studi e analisi sulla qualità delle acque del torrente nero. E infatti, la colorazione scura del torrente aveva già dato il via a inchieste giudiziarie. Negli ultimi trent'anni la Forestale ha sporto dieci denunce nei confronti di Asm Voghera spa e Ab Mauri [*la multinazionale AB Mauri, leader mondiale nella produzione di ingredienti per la panificazione e la pasticceria, ha un impianto industriale di produzione lieviti nel Comune di Casteggio, N.d.r.*], perché gli episodi del passato erano stati in fase di indagine ricondotti alle due aziende".

<http://www.ilgiorno.it/pavia/coppa-torrente-casteggio-1.2079315>

- I residenti di Casteggio e Comuni limitrofi, nel mese di Aprile 2016, hanno documentato il preoccupante stato di inquinamento del torrente Coppa tramite foto e video ripresi da un quotidiano locale.

<http://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/foto-e-video/2016/04/19/fotogalleria/il-torrente-coppa-diventa-marrone-allarme-inquinamento-tra-casatisma-e-verretto-1.13326230#1>

- Le inchieste giudiziarie scaturite dalle indagini della Guardia Forestale relativamente all'inquinamento del torrente Coppa avrebbero riguardato principalmente due società: ASM Voghera (per quanto attiene al depuratore del Comune di Casteggio) ed AB Mauri, dalla stampa leggiamo: *“Asm Voghera era stata coinvolta in quanto si occupa della gestione del depuratore di Casteggio, nel quale gli inquirenti avevano trovato irregolarità comminando sanzioni e procedendo alla segnalazione in Procura dei vertici. L'azienda Ab Mauri, dove si producono lieviti e sostanze per l'industria alimentare, invece era stata coinvolta perché ritenuta responsabile dagli investigatori di immissioni nelle acque del Coppa di sostanze zuccherine che conferivano al torrente sfumature rossastre. L'anno scorso, per questo motivo la Forestale aveva multato la ditta con una sanzione amministrativa da sessantamila euro. Ora sono in corso le verifiche per accertare eventuali responsabilità legate al nuovo episodio”*.

<http://www.ilgiorno.it/pavia/coppa-torrente-casteggio-1.2079315>

- Il diritto comunitario e nazionale (Direttiva 2004/35/CE sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, pubblicata il 30 aprile 2004, D.lgs n. 152/2006), prevede che la tutela dell'ambiente debba essere garantita da tutti gli Enti pubblici mediante una adeguata azione che sia informata ai principi di precauzione, dell'azione preventiva, **della correzione (in via prioritaria alla fonte)** dei danni all'ambiente, nonché al principio del diritto internazionale “chi inquina paga” (articolo 191 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, TFUE).

PREMESSO INOLTRE CHE

- L'ispettore capo della Guardia Forestale di Zavattarello, Arturo Gigliotti, nei primi di Maggio 2016 ha annunciato un'ulteriore iniziativa giudiziaria della Guardia Forestale riguardante il depuratore di Casteggio e lo stato del torrente Coppa. Di seguito le dichiarazioni rilasciate dall'ispettore capo Arturo Gigliotti: *“Dopo l'ultima segnalazione relativa al tratto all'altezza del ponte tra Casatisma e Verretto e il nostro sopralluogo abbiamo constatato che ancora una volta le acque erano visibilmente alterate nel colore. Negli ultimi giorni la situazione non è affatto migliorata. Così ci apprestiamo a depositare l'ennesima notizia di reato a carico dell'azienda che gestisce il depuratore”*.

<http://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2016/05/03/news/inquinamento-del-coppa-la-forestale-va-in-procura-1.13407621>

- Secondo le dichiarazioni dell'ispettore capo della Guardia Forestale di Zavattarello Arturo Gigliotti, rilasciate alla stampa ad Aprile 2016, lo stato di inquinamento del torrente Coppa risulta essere una problematica decennale che ad oggi non ha ancora trovato una soluzione definitiva da parte delle Istituzioni;

le dichiarazioni dell'ispettore capo della Guardia Forestale di Zavattarello Arturo Gigliotti sono le seguenti: *“È da circa trent'anni che il torrente ha questa colorazione anomala – spiega l'ispettore capo Arturo Gigliotti - Noi siamo intervenuti più volte identificando la fabbrica che causa l'inconveniente e multandola: solo nel 2015 abbiamo fatto multe per circa 60mila euro. Abbiamo anche notificato oltre dieci notizie di reato, sia contro chi gestisce il depuratore di Casteggio che contro l'azienda che contamina le acque. Anche l'Arpa in passato ha più volte segnalato il problema». L'azienda paga le multe, ma finora non avrebbe posto un rimedio definitivo alle cause che provocano l'inconveniente. «Noi non possiamo fare altro che intervenire e multare chi sta violando le normative», precisa Gigliotti”.*

<http://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2016/04/20/news/coppa-allarme-inquinamento-le-acque-ora-sono-marroni-1.13335062>

- Da fonti di stampa risulterebbe che l'ex Presidente di ASM Voghera (Presidente di ASM Voghera fino a Settembre 2013), Filippo Musti (attuale Vicepresidente di Pavia acque s.r.l.), sia stato rinviato a giudizio relativamente al mal funzionamento del depuratore di Casteggio (gestito da ASM Voghera) e all'inquinamento del torrente Coppa.

<http://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2016/04/21/news/depuratore-in-tilt-coppa-inquinato-musti-andra-a-giudizio-il-21-giugno-1.13340191>

- Il D.lgs n. 152/2006 prevede precisi doveri ed obblighi in carico agli Enti pubblici riguardanti il controllo e monitoraggio degli impianti di depurazione idrica; l'articolo 73 comma 2 c) e d) prevede infatti: *“il rispetto dei valori limite agli scarichi fissati dallo Stato, nonché la definizione di valori limite in relazione agli obiettivi di qualità del corpo recettore; l'adeguamento dei sistemi di fognatura, collettamento e depurazione degli scarichi idrici, nell'ambito del servizio idrico integrato”.*

- Dai dati del monitoraggio ARPA Lombardia (*“Stato delle acque superficiali della Provincia di Pavia”*, anno 2012) sulla rete idrica regionale, risulta che il depuratore di Casteggio serve un bacino di utenza pari a 70.000 abitanti. Secondo il monitoraggio ARPA il torrente Coppa è inadeguato a ricevere tale flusso di scarichi e reflui in quanto è insufficiente il quantitativo di acque del torrente, oltre al fatto che trattandosi di un torrente il livello delle acque varia nel corso dell'anno; leggiamo infatti dal monitoraggio ARPA: **“Particolarmente vulnerabili sono i corsi d'acqua appenninici che, con un corso breve e alimentato quasi esclusivamente dalle precipitazioni, hanno portate ridotte, e a volte nulle, per gran parte dell'anno. Per questo motivo sono spesso in sofferenza quando utilizzati come recettore di scarichi.** Emblematico il caso del torrente Staffora che durante parte della stagione asciutta scorre in subalveo nel tratto terminale e riceve, poco prima della confluenza con il Po, il Cavo Lagozzo recettore dello scarico del depuratore di Voghera. **La situazione è analoga nel caso del torrente Coppa il quale spesso non è dotato di una portata in grado di smaltire il carico proveniente dallo scarico del depuratore della città di Casteggio”.**

- Dal medesimo monitoraggio ARPA risulta che l'indice LIMeco (Livello di Inquinamento dai Macrodescrittori per lo stato ecologico) del torrente COPPA sia classificato come "scarso" (penultimo livello di classificazione negativa). Il torrente Coppa risulta inoltre caratterizzato da persistentemente elevate concentrazioni di escherichia coli.

<http://ita.arpalombardia.it/ita/settori/acque/PDF/2012/sup/PAVIA.pdf>

- Nella "Campagna di rilievo" allegata al "Piano d'ambito pilota" dell'ATO di Pavia del 2007, rileviamo il dato che: "Il depuratore tratta una portata di reflui pari alla potenzialità dell'impianto, proveniente sia da utenze civili (17,5% circa) che da utenze industriali (82,5% circa). Lo scarico di tipo industriale è originato quasi interamente da un'industria di produzione di lieviti".

http://www.atopavia.it/allegati/A01_b.CAMPAGNA_DI_RILIEVO.pdf

CONSIDERATO CHE

- L'articolo 73, comma 1, del D.lgs n. 152/2006, prevede in materia di tutela delle risorse idriche, il dovere da parte degli Enti pubblici di:

- a) prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;
- b) conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi;
- c) perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
- d) **mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate**".

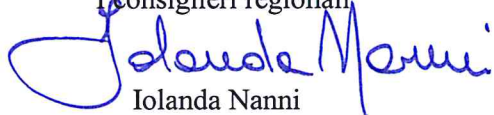
- Il torrente Coppa, da quanto denunciato dai cittadini dei Comuni che attraversa e dalla Guardia Forestale di Zavattarello, risulterebbe per un lungo tratto (di circa 12 chilometri) inospitale a forme di vita animali e vegetali, come conseguenza di un probabile stato di gravissimo inquinamento; secondo l'ordinamento nazionale da tale situazione deriverebbe il dovere da parte di tutte le Istituzioni di intervenire per individuare la fonte dell'inquinamento e risanare l'habitat naturale e il torrente stesso, al fine non solo di tutelare la salute umana, ma anche di tutelare **"la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate"** (D.lgs 152/2006, art. 73 comma 1).

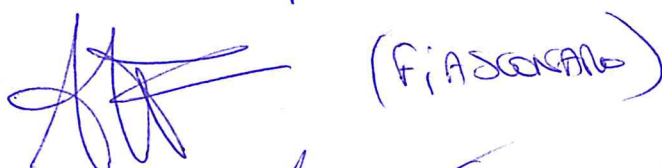
Nonostante tali obblighi di legge, la situazione di gravissimo inquinamento del torrente Coppa, che giunge nell'ultimo tratto a compromettere le forme di vita, perdura da diversi anni e non risultano, ad eccezione delle denunce del Corpo Forestale, iniziative strutturali da parte delle Istituzioni per risanare il degrado ambientale del torrente, individuando con certezza la o le fonti dell'inquinamento.

**INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE LOMBARDA, LA
GIUNTA REGIONALE E GLI ASSESSORI COMPETENTI PER CONOSCERE:**

- Se sono al corrente della grave situazione in cui versa il torrente Coppa e se intendano sollecitare gli enti regionali competenti, in particolare ARPA, ad eseguire con sollecitudine campioni periodici nella cornice di un istituendo monitoraggio strutturale sul livello di inquinamento del torrente Coppa, **individuandone l'origine** e le opportune misure di intervento e correzione, secondo quanto prevede l'ordinamento nazionale: una adeguata azione degli Enti pubblici che sia informata ai principi di precauzione, dell'azione preventiva, **della correzione (in via prioritaria alla fonte)** dei danni all'ambiente, nonché al principio del diritto internazionale "chi inquina paga".
- Se intendano attivarsi, anche tramite enti regionali competenti quali ARPA ed ASL, per verificare l'adeguatezza del depuratore di Casteggio rispetto all'utenza servita (70.000 abitanti circa, nonché un grande impianto industriali di produzione lieviti).
- Se intendano sollecitare analisi a campione sugli scarichi dell'impianto industriale AB Mauri, nonché sull'adeguatezza dei filtri dell'impianto industriale AB Mauri, ai fini della tutela dell'ambiente e della salute.

I consiglieri regionali


Iolanda Nanni

 (FIASCONARO)

 (BUFFAGNI)

Milano, 31 maggio 2016

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE ... 16.35
DEL ... 31/05/2016
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

